

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-6175 del 27/11/2018
Oggetto	Calcestruzzi S.p.A., Via Stezzano, 87, Bergamo Approvazione della chiusura della discarica di rifiuti non pericolosi, costituiti da limi di scarto della lavorazione delle ghiaie dell'adiacente impianto di lavorazione inerti naturali, sita in Loc. Ronco Marino, in Comune di Castel San Pietro Terme (BO), ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n° 36/2003.
Proposta	n. PDET-AMB-2018-6338 del 21/11/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno ventisette NOVEMBRE 2018 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna,
il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI,
determina quanto segue.

ARPAE-SAC
(STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI BOLOGNA)
Unità Rifiuti

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI BOLOGNA

Oggetto: Calcestruzzi S.p.A., Via Stezzano, 87, Bergamo

Approvazione della chiusura della discarica di rifiutini pericolosi, costituiti da limi di scarto della lavorazione delle ghiaie dell'adiacente impianto di lavorazione inerti naturali, sita in Loc. Ronco Marino, in Comune di Castel San Pietro Terme (BO), ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n° 36/2003.

determina:

1. di approvare, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n° 36/2003, la chiusura della discarica di rifiuti non pericolosi, costituiti da limi di scarto della lavorazione delle ghiaie dell'adiacente impianto di lavorazione inerti naturali, sita in Loc. Ronco Marino, in Comune di Castel San Pietro Terme (BO), stabilendo quanto segue:
 - Siano attuati i seguenti interventi entro il 31/12/2018:
 - a) risistemazione del tratto di fosso di guardia perimetrale, lungo il lato ovest, in modo che esso presenti le medesime caratteristiche geometriche (profondità di scavo, larghezza e sezione) indicate nella relazione allegata all'istanza di chiusura;
 - b) estensione e sviluppo di detto fosso, a valle, lungo il fianco esterno della siepe arbustiva, tra la siepe e la rampa di accesso alla discarica, con successivo attraversamento della rampa prima della sbarra di accesso, in modo da far defluire le acque nel fosso lungo la strada di valle che costeggia il T. Sillaro;
 - c) pulizia del fosso lungo la strada di valle che costeggia il T. Sillaro in cui recapitano le acque di ruscellamento del corpo di discarica e dei fossi di guardia perimetrale, in modo da garantire nel tempo il deflusso regolare delle acque verso il T. Sillaro;

- d) verifica della presenza/assenza del pozzettone di decantazione lungo il fosso di valle angolo sud-ovest e dell'attraversamento stradale per il deflusso idrico verso il T Sillaro; qualora non sia presente, si dovrà procedere alla sua realizzazione ovvero, in alternativa, a garantire, anche in base agli interventi di cui alla precedente lett. c), il deflusso idrico verso il pozzettone di decantazione esistente sul lato sud-est del fosso e poi verso il T. Sillaro;
- e) al termine degli interventi sopra elencati, dovrà essere trasmessa una planimetria aggiornata con l'indicazione puntuale e precisa dei vari manufatti (pozzettoni di controllo e monitoraggio, pozzettoni di decantazione, ecc.);
- Siano inoltre, rispettate le seguenti prescrizioni
- f) In accordo con l'art. 12 comma 3 del d.lgs 36/2003, anche dopo la chiusura definitiva della discarica, il Gestore è responsabile della manutenzione, della sorveglianza e controllo nella fase di gestione post-operativa per tutto il tempo durante il quale la discarica può comportare rischi per l'ambiente;
- g) Per quanto non espressamente prescritto, sono confermate tutte le prescrizioni relative alla gestione post-operativa ed alle procedure di sorveglianza e controllo contenute nell'autorizzazione unica rilasciata dalla Provincia di Bologna con atto dirigenziale P.G. n. 105097 del 17/06/2011 modificata con determina ARPAE DET-AMB-2017-5067 del 22/09/2017
2. che la gestione post-operativa della discarica si deve intendere decorrente dalla data di rilascio dell'atto di approvazione della chiusura della discarica in oggetto ed è valida per almeno in anno, al termine del quale, è facoltà del gestore della discarica, sulla base degli esiti delle attività di manutenzione, sorveglianza e controllo¹, richiedere lo svincolo dell'area dall'uso come discarica nonché lo svincolo delle garanzie finanziarie vigenti²;

1 Nel rispetto delle condizioni stabilite dall'autorizzazione unica rilasciata dalla Provincia di Bologna con atto dirigenziale P.G. n. 105097 del 17/06/2011 modificata con determina ARPAE DET-AMB-2017-5067 del 22/09/2017

2 Fideiussioni n. 1208/8200/0699146 e n. 1208/8200/0699156 del 29/11/2017 emesse da Intesa San Paolo e valide fino ad 1 anno dalla data di comunicazione di approvazione della chiusura della discarica e comunque fino al ricevimento di dichiarazione liberatoria da parte dell'Autorità competente

da atto che

3. le spese istruttorie, quantificate in € 402,00 (*quattrocentodieci/00 euro*) ai sensi della normativa regionale in materia, sono state riscosse in data 3/10/2018, tramite bonifico bancario sul conto intestato a ARPAE;
4. demanda all'Unità Rifiuti ARPAE-SAC di dare tempestiva comunicazione alla Calcestruzzi S.p.A., Bergamo, in qualità di gestore dell'impianto, ed al Comune di Castel San Pietro Terme, quali ente interessato, dell'emissione del presente provvedimento e degli estremi autorizzativi che ne consentano l'accesso sul sito web istituzionale di ARPAE;
5. rammenta che avverso il presente provvedimento è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

1. Calcestruzzi S.p.A. gestisce la discarica di limi di scarto della lavorazione delle ghiaie dell'adiacente impianto di frantumazione sita in Loc. Ronco Marino, in Comune di Castel San in virtù dell' autorizzazione unica rilasciata dalla Provincia di Bologna con atto dirigenziale P.G. n. 105097 del 17/06/2011;

2. Nel corso dell'anno 2012 è stato dismesso e più recentemente è stato anche completamente smantellato l'attiguo impianto di frantumazione e vagliatura di ghiaie naturali che produceva gli scarti di lavorazione (limi di lavaggio delle ghiaie) smaltiti in discarica. Detta dismissione ha determinato la conclusione anticipata dei conferimenti dei rifiuti in discarica, avvenuta in data 27/11/2013, lasciando una capacità di abbancamento di rifiuti residuale di 25.000 mc rispetto allo stato autorizzato.

Pertanto il gestore ha proposto di modificare il profilo finale prevedendo un abbassamento di circa 1 m rispetto al profilo autorizzato.

In data 22/09/2017 è stata autorizzata con determina DET-AMB-5067 del 22/09/2017 la variazione del profilo finale e del piano di sistemazione finale della discarica in oggetto, stabilendo un anno di tempo per la realizzazione di detto piano ed indicando in almeno un anno la durata della gestione post-operativa che decorre dall'approvazione della chiusura della discarica, ai sensi dell'art. 12 comma 3 del d.lgs 36/2003

3. In data 25/09/2018 Calcestruzzi ha chiesto l'approvazione della chiusura della discarica, ai sensi dell'art. 12 del d.lgs 36/2003, ed ha comunicato³ l'ultimazione dei lavori di sistemazione finale della discarica consistenti in:

- a) riprofilatura della superficie sommitale dell'ammasso di rifiuti;
- b) opere di regimazione idraulica consistenti nella sistemazione dei fossi di guardia perimetrali e nella realizzazione di canaline in terra interne al corpo di discarica, confluenti nel fosso di valle lungo la strada sterrata che costeggia il Fiume Sillaro
- c) l'inerbimento a prato polifita per il recupero dell'area ad uso agricolo

³ Con nota agli atti PGBO/2018/22168

Alla comunicazione è stata allegata documentazione fotografica dell'area di discarica sistemata, elaborati grafici con planimetria generale e sezioni significative del profilo ripristinato e referti analitici delle acque del primo sottosuolo e delle acque di ruscellamento riferiti alla campagna di prelievo svolta in data 15/12/2017. Il gestore ha dichiarato che non è stato possibile svolgere le analisi semestrali a giugno 2018 a causa della stagione secca.

Il tecnico collaudatore, Dott. Geol Roberto Bolzano, ha rilevato, in particolare che sono state controllate le condizioni di stabilità dei versanti e che non vi sono segni di potenziale dissesto.

4. L'art. 12 del d.lgs 36/2003 stabilisce che la procedura di chiusura della discarica può essere attuata solo dopo la verifica della conformità della morfologia della discarica e, in particolare della capacità di allontanamento delle acque meteoriche, a quella prevista nel progetto approvato tenuto conto di quanto indicato dall'art. 8 comma 1 lett. c) ed e) del d.lgs 36/2003;

5. La delibera della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 10191 del 24/07/2017 sui *"Criteri per la chiusura delle discariche di cui all'art. 12 del d.lgs 36/2003 e per la sorveglianza, il monitoraggio ed il controllo in seguito alla cessazione dei conferimenti di rifiuti ed alla copertura provvisoria"* stabilisce al punto 1.1 che *" l'inizio del periodo di gestione post mortem o post operativa della discarica si ha con la comunicazione dell'approvazione della chiusura da parte dell'autorità competente solo a seguito della conclusione dei lavori di realizzazione della copertura definitiva"* e che *" sino ad allora, nonostante siano cessati i conferimenti di rifiuti, la discarica è considerata ancora in gestione operativa".....*

6. Per i combinati disposti dell'art. 12 del d.lgs 36/2003 e della delibera regionale sopra richiamata, la realizzazione del sistema di copertura finale e la profilatura della discarica in conformità al progetto approvato, nonché la realizzazione del sistema di raccolta delle acque meteoriche di ruscellamento superficiale, rappresentano requisiti necessari per la chiusura della discarica ed il conseguente avvio della fase di gestione post-operativa.

7. In data 18/10/2018 è stato effettuato sopralluogo da parte del Responsabile dell'U.O. Rifiuti ARPAE SAC Bologna, Salvatore Gangemi, in presenza del tecnico di Calcestruzzi, dott. Stefano Pavan e del consulente tecnico dott. Geol. Roberto Bolzan

Nel corso del sopralluogo si è potuto accertare in modo particolare:

- la regolarizzazione del pendio lungo il quale è stata coltivata la discarica, con assenza di significative contropendenze o avvallamenti;
- la conformità del profilo morfologico della discarica al progetto approvato;
- l'iniziale crescita di erba in alcune porzioni areali che dimostra l'effettiva semina a spaglio su tutta la superficie di discarica avvenuta alla fine dell'estate;
- il dott. Roberto Bolzan ha fornito, nel corso del sopralluogo, alcune fotografie di trincee esplorative del terreno argilloso di copertura che è stato steso sopra i limi di scarto delle lavorazioni (rifiuti) che attestano la posa di oltre 1 m di terreno (circa 1,3-1,40 m);
- la realizzazione dei fossi in terra interni all'ammasso, distinti in due sistemi che confluiscono nel fosso lungo la strada carrabile di valle in corrispondenza di due punti/pozzetti, uno a sud-est (valle fluviale) e l'altro a sud-ovest (monte fluviale);

Nel corso del sopralluogo è stato altresì rilevato quanto segue:

- a) un tratto del fosso di guardia perimetrale, sul lato ovest, eccessivamente approfondito rispetto al tratto posto più a monte, con un consistente ristagno di acqua a causa del salto che si è creato rispetto alla quota del fondo scavo a monte;
- b) l'assenza di continuità del fosso di guardia perimetrale lato ovest nella parte più a valle anche per la presenza di una fitta siepe arbustiva che delimita ad est la vecchia strada di accesso alla discarica, per circa 50 m;
- c) la presenza di manufatto/pozzo di controllo delle acque del primo sottosuolo (punto di prelievo delle acque sotterranee) posto nell'angolo sud-est della discarica e di un pozzettone di controllo e di raccolta delle acque superficiali della porzione est della discarica, posto lungo il fosso di valle che costeggia la strada carrabile; si è rilevato che detto *pozzettone di decantazione*, indicato

nella planimetria allegata all'istanza, ad est della sbarra di uscita dei mezzi , è in realtà localizzato a ovest della sbarra;

- d) l'assenza o la difficoltà a individuare, a causa della fitta vegetazione, il pozzettone di controllo e di raccolta delle acque superficiali della porzione ovest della discarica, posto lungo il fosso di valle che costeggia la strada carrabile, così come indicato nella planimetria allegata all'istanza;
- e) la discarica non è completamente recintata, mancando la recinzione in un tratto di circa 100 m sul lato nord della discarica; si rileva, tuttavia, che l'accessibilità dalla strada provinciale SP21 al corpo di discarica è possibile solo dalla strada sterrata di valle che corre lungo il T. Sillaro e che su questo lato vi sono due sbarre chiuse che ne impediscono l'accesso;

8. Sulla base di quanto accertato si è convenuto con il rappresentante della Calcestruzzi ed il tecnico consulente circa la possibilità di chiudere il procedimento amministrativo, approvando la chiusura della discarica in quanto:

- trattasi di discarica utilizzata dalla metà degli anni 80 alla fine del 2013, esclusivamente per lo smaltimento dei limi di lavaggio delle ghiaie lavorate nell'attigua impianto; detti limi venivano periodicamente dragati dalle vasche di decantazione naturale a ciclo chiuso dell'impianto di lavorazione, fatte asciugare scolandole ai margini delle vasche stesse e successivamente caricate sui mezzi e poste sull'attigua porzione valliva del versante posto in adiacenza dei bacini di lagunaggio;
- la sistemazione finale della discarica attraverso la posa di almeno 1 m di terreno e la semina per l'inerbimento a prato polifita è stata realizzata;
- le relazioni annuali trasmesse dal gestore nel corso degli anni (dal 2006 ad oggi) non hanno mai evidenziato alcun elemento di criticità sia per quanto concerne fenomeni di instabilità dell'ammasso sia per quanto concerne fenomeni di inquinamento delle acque del primo sottosuolo e delle acque superficiali;
- il deflusso delle acque meteoriche esterne alla discarica è comunque garantito, sebbene sia da migliorare, come accertato nel corso del sopralluogo e precisato nelle prescrizioni di seguito elencate;

9. Tuttavia, sulla base di quanto accertato nel corso dell'ispezione finale del 18/10/2018 si è ritenuto di condizionare l'approvazione della chiusura della discarica al rispetto delle seguenti prescrizioni che dovranno essere ottemperate secondo i tempi di seguito indicati:

- a) risistemazione del tratto di fosso di guardia perimetrale, lungo il lato ovest, in modo che esso presenti le medesime caratteristiche geometriche (profondità di scavo, larghezza e sezione) indicate nella relazione allegata all'istanza di chiusura;
- b) estensione e sviluppo di detto fosso, a valle, lungo il fianco esterno della siepe arbustiva, tra la siepe e la rampa di accesso alla discarica, con successivo attraversamento della rampa prima della sbarra di accesso, in modo da far defluire le acque nel fosso lungo la strada di valle che costeggia il T. Sillaro;
- c) pulizia del fosso lungo la strada di valle che costeggia il T. Sillaro in cui recapitano le acque di ruscellamento del corpo di discarica e dei fossi di guardia perimetrale, in modo da garantire nel tempo il deflusso regolare delle acque verso il T. Sillaro
- d) verifica della presenza/assenza del pozzettone di decantazione lungo il fosso di valle angolo sud-ovest e dell'attraversamento stradale per il deflusso idrico verso il T Sillaro; qualora non sia presente, si dovrà procedere alla sua realizzazione ovvero, in alternativa, a garantire, anche in base agli interventi di cui alla precedente lett. c), il deflusso idrico verso il pozzettone di decantazione esistente sul lato sud-est del fosso e poi verso il T. Sillaro;
- e) al termine degli interventi sopra elencati, dovrà essere trasmessa una planimetria aggiornata con l'indicazione puntuale e precisa dei vari manufatti (pozzettoni di controllo e monitoraggio, pozzettoni di decantazione, ecc..)

Tutti gli interventi sopra elencati dovranno essere attuati entro il **31/12/2018**

10. La gestione post-operativa della discarica in oggetto è valida per almeno in anno, in conformità alla determina ARPAE DET-AMB-2017-5067; al termine di questo periodo, è facoltà del gestore della

discarica, sulla base degli esiti delle attività di manutenzione, sorveglianza e controllo⁴, richiedere lo svincolo dell'area dall'uso come discarica nonché lo svincolo delle garanzie finanziarie vigenti⁵;

11. Per quanto non espressamente prescritto, sono confermate tutte le prescrizioni relative alla gestione post-operativa ed alle procedure di sorveglianza e controllo contenute nell'autorizzazione unica rilasciata dalla Provincia di Bologna con atto dirigenziale P.G. n. 105097 del 17/06/2011 modificata con determina ARPAE DET-AMB-2017-5067 del 22/09/2017

12. L'U.O. Rifiuti e Bonifiche ha redatto una relazione tecnica istruttoria, agli atti prot. Arpae PGB0/2018/27441 del 21/11/2018 in cui è stato proposto, sulla base di quanto detto nei precedenti punti, l'approvazione della chiusura della discarica per rifiuti non pericolosi sita in Via San Francesco, 1, in Comune di Galliera (BO), prescrivendo una serie di interventi migliorativi il deflusso idrico delle acque di ruscellamento esterne alla discarica che sono stati recepiti nel presente provvedimento;

Il Responsabile ARPAE Sac Bologna
dott. Ssa Patrizia Vitali
(lettera firmata digitalmente)⁶

⁴ Nel rispetto delle condizioni stabilite dall'autorizzazione unica rilasciata dalla Provincia di Bologna con atto dirigenziale P.G. n. 105097 del 17/06/2011 modificata con determina ARPAE DET-AMB-2017-5067 del 22/09/2017

⁵ Fideiussioni n. 1208/8200/0699146 e n. 1208/8200/0699156 del 29/11/2017 emesse da Intesa San Paolo e valide fino ad 1 anno dalla data di comunicazione di approvazione della chiusura della discarica e comunque fino al ricevimento di dichiarazione liberatoria da parte dell'Autorità competente

⁶ Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art.20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale".

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.